

Fuori “Acate +”, il nuovo progetto musicale dell’artista varesino Francesco Aiello

Pubblicato: Venerdì 7 Ottobre 2022



Un pizzico di ironia, un mix di elettronica e un grande amore per la musica, questo e molto altro è ciò che rappresenta il **giovane artista varesino Francesco Aiello, classe 1998 e in arte Acate**. «Uno scienziato un po’ matto che sta facendo ricerche scientifiche – filosofiche – simpatiche – mimetiche insieme al suo fedelissimo compagno, il Roland sp404, alla scoperta di sé stesso e forse anche degli altri» racconta Aiello.

Nato nella metropoli milanese Francesco cresce nella cittadina lacustre di Luino, all’età di 8 anni inizia a studiare pianoforte e scrittura e a 12 si appassiona alla danza contemporanea. Incontra poi il rap – grazie alla conoscenza dello storico rapper varesino Fabio Caso – e con il tempo il suo repertorio musicale si arricchisce, dal pop al cantautorato, dalla black music all’elettronica. Si laurea in storia contemporanea e oggi è iscritto alla magistrale di musicologia, perchè il sogno nel cassetto è quello di poter insegnare l’arte della musica e i suoi valori nelle scuole. Scrive articoli per “La cantera degli Artisti” e lavora come receptionist in un hotel. «**Una vita fatta di tanti sacrifici** – continua Acate – ma con uno **scopo preciso**, quello di riuscire a **dedicare la mia vita alla musica**. Credo molto nel mio progetto artistico e ci sono altrettante persone che lo stanno facendo».

Dopo tre singoli usciti nel 2021, due dei quali – “sorbonne” e “arbre magique” – rimasti in alta rotazione su Radio Rai 2 Indie e “livido blu” in Radio 3 in Spagna, **Acate il 12 agosto torna sulla scena musicale con il suo primo progetto discografico dal titolo “Acate +”** realizzato con Piuma

Dischi/The Orchard e il 2 settembre inserito da Rockit come “Disco della settimana”.

Sette tracce che ripercorrono – come una lunga narrazione lineare – la sua vita. «Questo mio nuovo progetto discografico tenta di presentarmi, in termini di persona e artistici – racconta Acate -. Ogni traccia vuole raccontare uno spaccato della mia vita e a partire da questa, la vita di noi giovani, sempre **con una meditata leggerezza e ironia.** Il legame con lo “scienziato pazzo” sussiste sia dal punto di vista musicale, per tutte le sperimentazioni di gusti e generi che faccio, sia per la mia costante ricerca ‘pseudoscientifica’ di serenità, che un po’ manca di questi tempi».

Il nome d’arte ‘Acate’ è ispirato al fedelissimo amico di Enea, raccontato nell’Eneide come uomo fedele, leale e forte, tutti valori che la musica di Francesco ha l’obiettivo di trasmettere.

«Per me la musica è unione ma anche opposizione – continua l’artista varesino – .Unione, in quanto valori che noi esprimiamo, valori universali, e opposizione in quanto alternativa alla realtà che viviamo. Nella mia vita la musica è stata fondamentale dal punto di vista di espressione della mia persona. Mi piace immaginare, sono un sognatore, e per questo lei è stata fondamentale, perché mi ha dato possibilità di accettarmi. Per me la musica è stata la possibilità di riscoprirmi e capire cosa mi stesse succedendo intorno. Grazie a lei mi sono accettato e ho accettato molte cose che non volevo vedere».

Essere un musicista “anticonvenzionale” nel 2022 è però difficile e questo Francesco lo sa bene, «Purtroppo il **mercato discografico è sempre più simile a un sottobosco,** c’è sempre più confusione. La velocità è costante, le proposte si adattano al tempo culturale e sociale che viviamo. **Essere un musicista oggi significa dar voce a qualcosa che c’è, o anche che non c’è, o semplicemente che non ha abbastanza voce.** La mia musica è una grande sperimentazione e grazie al mio produttore Jurijgami i miei brani riescono ad esprimere tutta la mia follia interiore, qualcosa di vero e sincero. Il mio personaggio è legato proprio a questo, al bisogno di andare oltre e rompere gli schemi».

Il nuovo EP è disponibile su tutte le piattaforme [digitali.](#)

di [Ilaria Notari](#)